



Libero Mugello

Lista Civica - Borgo San Lorenzo (FI)

Borgo San Lorenzo, 30 agosto 2011

**AL SINDACO DEL COMUNE DI BORGO S.L.
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Oggetto: Interrogazione sul collettore fognario Ronta – Impianto di depurazione di Rabatta, 2° lotto, 2° stralcio (tratto Panicaglia-Corniolo-Piazzano)

I sottoscritti consiglieri comunali,

Vista la determinazione n. 41 del 7 aprile 2011 dell'ATO 3, nella quale si afferma:

- che con precedente determina n. 12 del 31 gennaio 2011 era stata indetta la conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto di cui all'oggetto;
- che con nota del 4/3/2011 l'Autorità ha comunicato alle Amministrazioni interessate la convocazione della Conferenza dei Servizi, invitandole ad esprimere il parere in Conferenza;
- che la Conferenza dei Servizi si è conclusa con esito favorevole non essendo pervenuto il motivato dissenso di alcuna amministrazione

Visto altresì il verbale della riunione della conferenza dei servizi del 15 marzo 2011 allegato alla sopra citata determina;

chiedono

per quale motivo l'amministrazione comunale di Borgo San Lorenzo presente alla Conferenza dei Servizi e rappresentata dall'arch. Pinarelli - abbia espresso parere favorevole al progetto sebbene non siano stati accettate dall'ATO due richieste formulate dall'amministrazione stessa e cioè:

- l'incremento della sezione della condotta da 315 mm. a 400 mm. per evitare problemi nel prossimo futuro dovuti ad aumenti della popolazione
- l'allacciamento al collettore di fognature pubbliche di Panicaglia che il progetto in questione evita di raccogliere

Soprattutto era indispensabile che il progetto accogliesse questa seconda proposta. Ricordiamo infatti che l'obiettivo del denaro messo a disposizione dall'ADDENDUM TAV era quello di evitare dispersioni nei torrenti carenti di acqua e quindi incapaci di diluire il carico fognario.

Nella fattispecie il progetto approvato senza rilievi da parte del comune non recupererà il principale scarico fognario di Panicaglia che attualmente da Via del Cantone defluisce nel torrente Le Cale. Il precedente progetto presentato nel 2005 da Publiacqua – poi abbandonato - e visionato in assemblea pubblica a Panicaglia invece lo prevedeva. Il collettore fognario in questa situazione correrà per chilometri quasi vuoto all'impianto di depurazione di Rabatta mentre il torrente Le Cale, che tra l'altro scorre in mezzo all'abitato del capoluogo, continuerà ad essere inquinato dai liquami della fognatura pubblica di Panicaglia.

per quale motivo non è stata richiesta la posa in opera insieme al tubo fognario (costosissimo e di grosse dimensioni) di un impianto di adduzione dell'acqua così come richiesto da due agricoltori – tramite la Coldiretti – soggetti ad esproprio. Tale richiesta – ragionevole e congrua ed ottenuta, ad esempio, dal comune di Scarperia in occasione della posa in opera del collettore Luco-Rabatta – viene bocciata dall'ATO – senza rilievi da parte dell'amministrazione comunale in conferenza dei servizi - perché l'ADDENDUM TAV finanzia solo la realizzazione del collettore e non l'integrazione acquedottistica che non viene prevista nemmeno dal programma di interventi di Publiacqua.

Se non ritiene l'amministrazione conveniente ed economico approfittare del grande lavoro a cui si darà il via per fornire alle aree attraversate dall'impianto la possibilità di usufruire nel prossimo futuro di un allacciamento all'acquedotto, chiedendo a Publiacqua l'immediato inserimento nel piano operativo di detto intervento.

Piera Ballabio

Paolo Beatini